

## VALERIO GRUTT â?? TRE INEDITI

### Descrizione

GRUTT

**GRUTT** **Valerio Grutt** Ã" nato a Napoli il 6 febbraio del 1983. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Una cittÃ chiamata le sei di mattina* (Firenze, Edizioni della Meridiana, 2009). Sue poesie sono presenti nell'antologia *Subway. Poeti italiani underground* (Milano, Il saggiatore, 2006). Ha realizzato alcuni video tra i quali *Paolina mia* e *Dante on the road*. E' stato direttore della rivista *Popcorner* e direttore artistico del festival *Lyrics â?? Autori di Canzoni*. Vive a Bologna dove collabora con il Centro di Poesia Contemporanea dell'UniversitÃ , Ã" presidente dell'associazione *Heket* e cofondatore del Centro Internazionale della Canzone d'Autore. Ha giÃ collaborato con *Atelier* traducedo in napoletano la riscrittura di un testo di Francesca Serragnoli pubblicato ne *Il rubino del martedì* - ([info qui](#))

Valerio Grutt  
(inediti)

\*

GRUTT 01  
GRUTT 01

Quann'ero criaturo passavo sott'è tramunt  
jevo appriesso a Indiana Jones dint'è bosco è Capemonte.  
M'è stongo è a cinche ore è ng'è ppa è lungomare  
ma me pare ca ce so' nato comme è a è na cozza.  
Purm' n nun me purt' lontano  
veco è a patemo dint'è a è na nuvola è capille  
c'è aspetta è stelle è ro primmo è è l'è anno  
ce rongo è a mano e song'è nata vota figlio è ro suojo  
e figlio è ro mio.

*Da bambino passavo sotto ai tramonti / inseguivo Indiana Jones nel bosco di Capodimonte. / Ora sono da cinque ore sul lungomare / ma mi pare di esserci nato come una cozza. / Pullman non mi portare lontano / rivedo mio padre in una nuvola di capelli / che aspetta le stelle di capodanno / gli tendo la mano e sono di nuovo figlio suo / e figlio di me stesso.*

\*

Oggi nun po' morì nisciuno  
nasceno e pisci dint' a panza do munno.  
E rubinett, arapite e rubinett  
e pporte, e feneste,  
l'ante e l'armadi.  
O cane mio " turnato  
n suonno pe me fa e feste.  
E rubinett, e pporte, e core  
e cose felici, arapitele.

*Oggi non pu' morire nessuno / nascono pesci nella pancia del mondo. / I rubinetti, aprite i rubinetti / le porte, le finestre, / le ante degli armadi. / Il mio cane " tornato / in sogno a farmi le feste. / I rubinetti, le porte, i cuori / le cose felici, apritele.*

\*

Song' nat e faccia  
senz'acal' a capa  
asciuto cu ll' uocchie araputi.  
E quantu tempo er stat luntano  
e braccia, perzo chiss' ar'  
cu 'nu bigliett' mmano pe' tras'-.  
Song' nat e faccia  
e accus' vaco  
cu 'na capa e liono n pietto  
a primmavera cresciuta mmano.

*Sono nato di faccia / senza abbassare la testa / uscito con gli occhi aperti. / E quanto tempo ero stato lontano / dalle braccia, perso chiss' dove / con un biglietto in mano per entrare. / Sono nato di faccia / e cos' vado / con una testa di leone in petto / la primavera cresciuta in mano.*

---

**Valerio Grutt** " nato a Napoli il 6 febbraio del 1983. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Una città chiamata le sei di mattina* (Firenze, Edizioni della Meridiana, 2009). Sue poesie sono presenti nell'antologia *Subway. Poeti italiani underground* (Milano, Il saggiatore, 2006). Ha realizzato alcuni video tra i quali Paolina mia e Dante on the road. E' stato direttore della rivista Popcorner e direttore artistico del festival *Lyrics e Autori di Canzoni*. Vive a Bologna dove collabora con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università, " presidente dell'associazione Heket e cofondatore del Centro Internazionale della Canzone d'Autore. Ha gi' collaborato con *Atelier* traducendo in napoletano la riscrittura di un testo di Francesca Serragnoli pubblicato ne *Il rubino del martedì* - ([info qui](#))

Fotografia di propriet' dell'autore.

**Categoria**

1. Senza categoria

**Data di creazione**

1 Luglio 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi